

L'ALLARME L'intersindacale della dirigenza: «Alcuni vertici presentano atti aziendali

«Sanità, rischio di anarchia»

DI MARIO PEPE

NAPOLI. Si dicono fortemente preoccupati per il rapporto che si è venuto a creare «fra i commissari di governo per la sanità, i direttori generali ed i commissari straordinari. Quello che sembra mancare è la verifica degli atti emanati dalla Regione. Infatti l'autonomia delle aziende sanitarie rischia di trasformarsi in anarchia dove ognuno agisce senza seguire un indirizzo regionale». A lanciare l'allarme l'**Inter-sindacale** della dirigenza medica, sanitaria, veterinaria ed amministrativa che denuncia il rischio di una disorganizzazione dell'intero comparto.

L'ALLARME DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI. Una preoccupazione, quella manifestata apertamente dai sindacati, tanto più grande alla luce del fatto che gli stessi avevano riposto «una grande fiducia nell'operato dei due commissari e ci attendevamo concretezza con un

governo dei processi». Questo perché «la Regione ha il ruolo di programmare, pianificare e verificare e la struttura commissariale ha tutta l'autorevolezza, forte del mandato del Governo centrale, per fare rispettare le regole da parte di chi è referente di un'azienda sanitaria. Evidentemente non è così». L'**inter-sindacale** sottolinea che «vi sono alcuni commissari straordinari che presentano

«*Manifesta impotenza da parte della Regione di fronte ad un debordante decisionismo*»

l'atto aziendale senza attendere il riordino dell'emanando piano ospedaliero, così come richiesto dalla Regione, altri che "sconfigurano" la struttura organizzativa dell'azienda, azzerandola, contraddicendo quanto indicato dalla stessa Regione. Ci sembrerebbe manifesta impotenza rispetto ad un debordante decisionismo da parte dei commissari di aziende che dovrebbero rispondere del loro operato». Per questo motivo, le organizzazioni dei lavoratori spiegano che «per tale motivo, con garbo ma nello stesso tempo con fermezza, abbiamo comunicato che non avevamo intenzione di



Il commissario per il settore sanitario Jo-

ascoltare la presentazione delle linee e dei principi del piano di riordino ospedaliero, che era il moti-



senza attendere il nuovo Piano ospedaliero»
nelle aziende»



Joseph Polimeni con il subcommissario Claudio D'Amario

vo dell'incontro di oggi (ieri ndr), visto che l'anarchia di alcuni vertici aziendali offende con il loro

operato i cittadini, le forze sociali, ma soprattutto la struttura commissariale».

